

# Rassegna Reumatologia in Calabria

29/04/2021 Quotidiano Reumatologia <b>Reumatologia in Calabria, appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito la Rete Reumatologica integrata ospedale-territorio e dia piena attuazione ai PDTA"</b> .....	1
28/04/2021 CosenzaPage <b>Reumatologia in Calabria, l'appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito rete integrata ospedale-territorio e attui PDTA"</b> .....	2
28/04/2021 CosenzaChannel <b>Reumatologia in Calabria, la denuncia dei pazienti</b> .....	3
28/04/2021 Corriere della Calabria.it <b>Associazioni pazienti: «Longo attivi la rete reumatologica integrata e i piani assistenziali»</b> .....	4
28/04/2021 Quotidiano Sanità.it <b>Reumatologia. Appello pazienti: "Basta ritardi su Rete integrata ospedale-territorio e Pdta"</b> .....	5
28/04/2021 Alto Adige.it <b>Sanità: Associazioni,necessario attivare rete reumatologica</b> .....	6
28/04/2021 Il Dispaccio.it <b>Reumatologia in Calabria, l'appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito rete integrata ospedale-territorio e dia piena attuazione ai PDTA"</b> .....	7
28/04/2021 il Lametino.it <b>Sanità, Associazioni: "Necessario attivare rete reumatologica"</b> .....	8

## ***"Reumatologia in Calabria, appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito la Rete Reumatologica integrata ospedale-territorio e dia piena attuazione ai PDTA"***

"La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati". Un appello forte e accorato quello lanciato da 7 associazioni pazienti (APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, A.CAL.MA.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica AISF, CALMA Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese, affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, in ottemperanza agli obblighi di legge (DCA 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni.

Le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita.

"In Calabria - concludono le associazioni di pazienti - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi".

*a cura di Axess Public Relations*

## ***Reumatologia in Calabria, l'appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito rete integrata ospedale-territorio e attui PDTA"***

Reumatologia in Calabria, l'appello delle associazioni pazienti alla Regione: "Attivi subito rete integrata ospedale-territorio e attui PDTA"

28 Aprile 2021 | attualità |

La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati'.

Un appello forte e accorato quello lanciato da 7 associazioni pazienti (APMARR – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, A.CAL.MA.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica AISF, CALMA Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese, affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, in ottemperanza agli obblighi di legge (DCA 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni.

Le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita.

In Calabria – concludono le associazioni di pazienti – la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi'.

*a cura di Axess Public Relations*

## *Reumatologia in Calabria, la denuncia dei pazienti*

"Mai attuati la rete reumatologica integrata ospedale-territorio e i PDTA"

Domenico Ritorto

'La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettono di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati'.

Un appello forte e accorato quello lanciato da 7 associazioni pazienti (APMARR – Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, A.CAL.MA.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica AISF, CALMA Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese, affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, in ottemperanza agli obblighi di legge (DCA 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni.

Le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita.

'In Calabria – concludono le associazioni di pazienti – la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi'.

*a cura di Axess Public Relations*

***Associazioni pazienti: «Longo attivi la rete reumatologica integrata e i piani assistenziali»***

Le persone affette da patologie rare: «Non siamo malati di serie B. La pandemia ha peggiorato la nostra situazione»

Publicato il: 28/04/2021 - 11:20

COSENZA «La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale -Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (Pdta) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati». «Un appello forte e accorato quello lanciato da 7 associazioni pazienti (Apmarr - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare Aps, Lega Italiana Sclerosi Sistemica Aps, Cittadinanzattiva Aps, A.Cal.Ma.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica Aisf, Calma Associazione Calma Calabria Malati Autoimmuni e S.i.m.b.a. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese - come comunicano in una nota - affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale - Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (Pdta), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, in ottemperanza agli obblighi di legge (Dca 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni».

«Le patologie reumatologiche e rare - prosegue la nota - rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita».

«In Calabria - concludono le associazioni di pazienti - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi».

*a cura di Axess Public Relations*

***Reumatologia. Appello pazienti: "Basta ritardi su Rete integrata ospedale-territorio e Pdta"***

"In Calabria la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia", denunciano sette associazioni di pazienti (APMARR APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica - AISF, Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. - Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) in una lettera indirizzata al commissario alla sanità Longo.

28 APR - "La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblicino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati".

È questo l'appello lanciato da sette associazioni di pazienti (APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, A.CAL.MA.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica AISF, CALMA Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese, affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, "in ottemperanza agli obblighi di legge (DCA 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni".

Le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita.

"In Calabria - concludono le associazioni di pazienti - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi".

28 aprile 2021

### ***Sanità: Associazioni, necessario attivare rete reumatologica***

(ANSA) - CATANZARO, 28 APR - "La Regione e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete reumatologica integrata ospedale-territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblicino al più presto i Piani diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati". A richiederlo, in una nota a firma congiunta, sono Apmarr Aps, Lega italiana sclerosi sistemica Aps, Cittadinanzattiva Aps, Associazione Calabria malati reumatici, Associazione italiana sindrome fibromialgica - Aisf, Associazione Calma (Calabria malati autoimmuni) e Simba - Associazione Italiana sindrome di Behcet e Behcet like, che ricordano che "le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita".

"In Calabria - sostengono nella nota le sette associazioni - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi". (ANSA).

28 aprile 2021

Diminuire font Ingrandire font Stampa

***Reumatologia in Calabria, l'appello delle associazioni pazienti alla Regione:  
"Attivi subito rete integrata ospedale-territorio e dia piena attuazione ai PDTA"***

"La Regione Calabria e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati". Un appello forte e accorato quello lanciato da 7 associazioni pazienti (APMARR - Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare APS, Lega Italiana Sclerosi Sistemica APS, Cittadinanzattiva APS, A.CAL.MA.R Associazione Calabria Malati Reumatici, Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica AISF, CALMA Associazione CALMA Calabria Malati Autoimmuni e S.I.M.B.A. Associazione Italiana Sindrome di Behcet e Behcet like) all'indirizzo dei vertici della sanità calabrese, affinché questi diano piena e immediata attuazione alla Rete Reumatologica Integrata Ospedale-Territorio Hub/Spoke e ai Piani Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), tutelando il diritto alla cura delle persone e dei cittadini calabresi affetti da patologie reumatologiche, in ottemperanza agli obblighi di legge (DCA 119/2017) costantemente disattesi negli ultimi 5 anni.

Le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita.

"In Calabria - concludono le associazioni di pazienti - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi".

*a cura di Axess Public Relations*



***Sanità, Associazioni: "Necessario attivare rete reumatologica"***

Mercoledì, 28 Aprile 2021 11:58

Catanzaro - "La Regione e il commissario alla sanità Guido Longo la smettano di ignorare l'esistenza della Rete reumatologica integrata ospedale-territorio Hub/Spoke, approvata nel 2017 e mai attuata e pubblichino al più presto i Piani diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) per le patologie reumatiche quali artrite reumatoide, sclerosi sistemica, osteoporosi e spondiloartriti, redatti nel 2018 e mai approntati". A richiederlo, in una nota a firma congiunta, sono Apmarr Aps, Lega italiana sclerosi sistemica Aps, Cittadinanzattiva Aps, Associazione Calabria malati reumatici, Associazione italiana sindrome fibromialgica - Aisf, Associazione Calma (Calabria malati autoimmuni) e Simba - Associazione Italiana sindrome di Behcet e Behcet like, che ricordano che "le patologie reumatologiche e rare rappresentano la prima causa di dolore e disabilità in Europa e in Italia sono oltre 5 milioni (il 10% della popolazione) le persone con malattie reumatologiche e rare, di cui circa 700 mila con patologie severe che ne compromettono fortemente la qualità della vita". "In Calabria - sostengono nella nota le sette associazioni - la situazione delle persone affette da patologie reumatologiche e rare è drammatica ed è ulteriormente peggiorata in quest'ultimo anno con il dilagare della pandemia, noi non siamo malati di serie B. Se esistono già da anni atti ufficiali, approvati e deliberati dalla Regione, sul tema della tutela del diritto alla cura per le persone con patologie reumatologiche e rare bisogna tenerne conto e attuarli, senza ulteriori ritardi".

*a cura di Axess Public Relations*